

Parmigiano Reggiano, una cabina di regia può far crescere l'export



«Le ottime quotazioni che da un po' di tempo stanno premiando i produttori del **Parmigiano Reggiano** devono rappresentare un ulteriore stimolo verso la stabilizzazione, ma soprattutto la **conquista di nuovi mercati esteri**». Secondo **Paolo Carra**, presidente del Consorzio Latte Virgilio, è questa la strada da percorrere per raggiungere gli **obiettivi più ambiziosi** che sono alla portata del «re

dei formaggi».

«Bisogna creare una **cabina di regia** – ha affermato – in cui far convergere le **cooperative di primo e secondo grado** e da lì creare una sinergia che ci permetta di affrontare mercati di grande interesse, come ad esempio l'**America del Sud** o i **Paesi asiatici**, a cui sarebbe obiettivamente difficile arrivare senza la necessaria **struttura organizzativa**.

In questo modo le cooperative di primo livello, quindi il settore produttivo vero e proprio, manterrebbero la loro veste identitaria che fa del **legame con il territorio** il suo fiore all'occhiello. Le cooperative di secondo livello invece, garantirebbero la **capacità organizzativa** necessaria per conquistare nuove fette di mercato nei Paesi esteri».

«Ritengo – ha concluso Carra – che questa sia una **strada obbligata** perché, nonostante i volumi importanti che tante cooperative di produttori possono vantare, riuscire a imporsi con un prodotto di eccellenza com'è il Parmigiano Reggiano richiede una visione ampia e ben strutturata».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 4/2019

Una cabina di regia per favorire l'export di Parmigiano

di A. Mossini

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale